

# Economia

TOCCANDO FERRO

«Per sostenere la crescita bisogna puntare su capitale umano, internazionalizzazione, semplificazione amministrativa, E-government, digitalizzazione, e diffusione della cultura di impresa»  
Marco Galimberti, presidente Camera di commercio Como-Lecco

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

## «Uniti per ricominciare a crescere»

**Giornata dell'economia.** L'imperativo lanciato alla prima edizione dopo la fusione delle Camere di commercio Galimberti: «Due sistemi economici con traiettorie diverse, ora bisogna costruire una mentalità comune»

LECCO  
**STEFANO SCACCCABAROZZI**  
Tornare a crescere è l'imperativo lanciato ieri durante XVII Giornata dell'Economia, la fotografia del tessuto economico dell'area lariana elaborata dalla Camera di Commercio di Como-Lecco e PSTClass.

I dati presentati tracciano un bilancio in chiaroscuro. Nel 2018, il valore aggiunto dell'economia lariana è cresciuto del 2,2%, rispetto a una media lombarda del +1,7%. Le esportazioni del territorio lariano lo scorso anno hanno sfiorato i 10,5 miliardi di euro (+4,4% rispetto al 2017), mentre le importazioni hanno raggiunto i 6 miliardi, per un saldo positivo di 4,4 miliardi. Anche nei primi sei mesi dell'anno in corso il saldo complessivo della bilancia commerciale è stato positivo (+2,2 miliardi) e in crescita (+1,3%), a fronte del valore regionale in rosso e in peggioramento.

### Situazione diversificata

Una situazione che però è diversificata per le economie dei due territori: a Como restano stabili le importazioni, mentre le esportazioni sono calate del 4%; a Lecco l'import diminuisce del 12,8% e l'export cala dell'1,7%.

«Il trend complessivo dell'area vasta lariana - spiega Marco Galimberti, presidente della Camera di Commercio di Como-Lecco - è la risultante di due sistemi economici provinciali con traiettorie evolutive differenti. L'economia lecchese è basata sul settore meccanico, con la Germania di gran lunga primo partner commerciale; la crisi dell'automotive tedesco, legata alla difficile riconversione verso modelli ad

alimentazione elettrica o ibrida, sta influendo sulle performance e sulle aspettative delle nostre imprese di quel comparto. L'economia comasca, invece, sta vivendo un momento più positivo grazie alle produzioni di alta gamma, e soprattutto grazie al turismo, che dopo Expo ha messo a segno una crescita davvero significativa: +23% le presenze nel 2018 rispetto al 2013».

I dati 2018 sull'economia comasca rappresentano un andamento positivo sia per il comparto industriale che per quello artigiano, con un calo del terziario. Il primo semestre del nuovo anno è invece iniziato con una crescita di ordini e fatturato per le aziende industriali comasche e di produzione e fatturato per quelle artigiane; leggero aumento anche per i servizi.

Per quanto riguarda l'economia lecchese, nel 2018 andamento positivo sia per il comparto industriale, sia per il terziario che per l'artigianato.

Il 2019 si è invece aperto con indici negativi per le industrie lecchesi per quanto ri-

guarda produzione e ordini, mentre crescono fatturato e occupazione.

Indicatori tutti in rosso per l'artigianato. Il report fotografa elementi di criticità legati anche alla non facile congiuntura internazionale caratterizzata da tensioni tariffarie, instabilità geopolitica, crescita rallentata di tutte le principali economie. Prosegue il calo delle imprese lariane (-200 nel 1° semestre 2019) e il processo di selezione delle realtà artigiane (-170). Gli indici della produzione industriale e artigiana non hanno ancora raggiunto i valori massimi toccati nel 2008, prima dell'avvio della crisi.

### Scarsa attrattività

Alta la quota di residenti che trovano occupazione fuori dai confini lariani, in Italia e all'estero, che denota una ancora scarsa attrattività rispetto al polo milanese e ad altri sistemi economici limitrofi, tra cui il Canton Ticino.

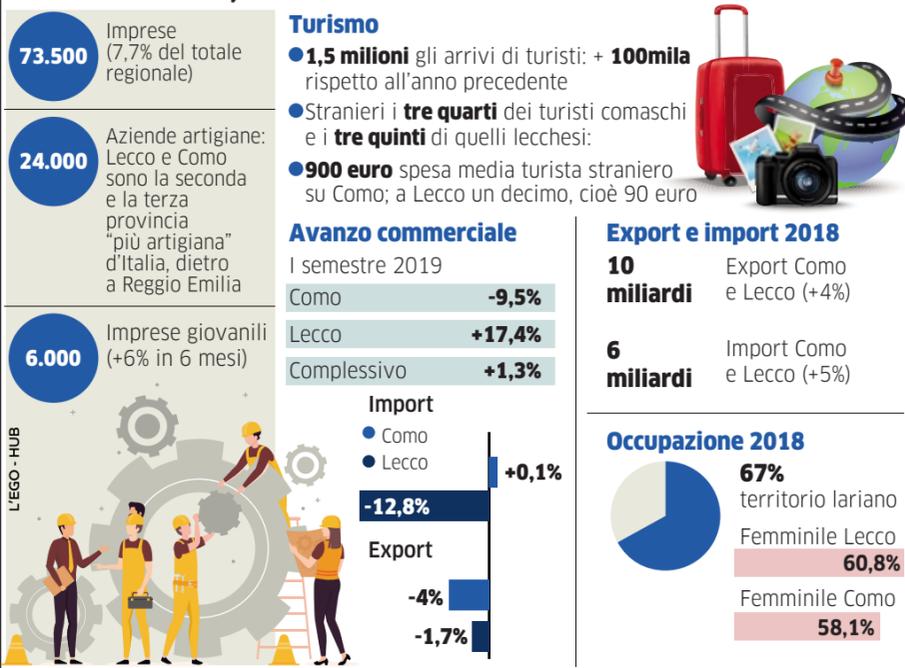
«Per sostenere la crescita della competitività delle imprese - continua Galimberti - bisogna puntare sul capitale umano, sul trasferimento tecnologico, sull'internazionalizzazione, sull'ecosistema del credito, sulla semplificazione amministrativa, sulla trasparenza del mercato, sull'E-government e la digitalizzazione, e sulla diffusione della cultura di impresa. Un ruolo fondamentale lo avrà la sinergia tra Como e Lecco: parafrasando un celebre detto, "Fatta la Camera lariana, bisogna adesso fare la mentalità lariana". Dobbiamo alimentare attivamente il dialogo, le connessioni, le alleanze con i soggetti istituzionali e privati del nostro territorio e non solo».



Marco Galimberti

**■ Nel 2018 l'economia lariana è cresciuta del 2,2%, più della media lombarda**

### Como e Lecco, i numeri



Il tavolo dei relatori della Giornata dell'economia

## Lario, il vero boom è quello del turismo Ma se Como vola Lecco è in ribasso

Il Lago di Como piace sempre più ai turisti, soprattutto agli stranieri, ma la differenza tra i due rami è ancora molto ampia.

Il report realizzato per la Giornata dell'Economia traccia un bilancio anche sul fronte turistico, con il Lario che nel 2018 per la prima volta supera i 1,5 milioni di arrivi, con una crescita di 100mila rispetto all'anno precedente, e raggiunge le 3,8 milioni di notti trascorse (+3,8%). La

parte del leone lo fa il ramo di Como con 1,3 milioni di arrivi (+6,7%) e 3,2 milioni di notti trascorse.

Per Lecco 241mila arrivi (-3,8%) e 600mila notti. In entrambi i territori molto forte l'incidenza degli stranieri, rispettivamente i tre quarti e i due terzi delle presenze, con in testa tedeschi, americani, francesi e svizzeri.

In provincia di Como tutti i principali Paesi evidenziano

una crescita degli arrivi (tranne la Germania, -2,5%); gli americani hanno superato le 100mila unità (+20,8%). Tra i turisti stranieri che hanno visitato il territorio lecchese cresce solo la quota dei francesi (+5,3%).

«Si tratta di due forme di turismo molto diverse - dice Carlo Guidotti, responsabile unità Studi e Statistica della Camera di Commercio - che vanno integrate e maggiormente connesse. Basti pensare che a Como la

spesa media del turista straniero è di 900 euro e a Lecco invece di soli 90 euro».

Il 66,1% dei turisti si è concentrato negli alberghi (+2,4%); il 33,9% nelle strutture complementari (+5,6%). La durata media del soggiorno è di 2,5 giorni. A fine 2018 le strutture ricettive presenti nell'area lariana erano oltre 1.500 (1.048 a Como e 460 a Lecco); i posti letto superavano i 51mila (37.616 a Como e 13.546 a Lecco). **S.Sca.**



Il pubblico riunito nell'auditorium della Casa dell'economia

**L'INTERVISTA GIOVANNI PONTIGGIA.** Presidente della Banca di credito cooperativo "Brianza e Laghi"

# «CREDITO ALLE IMPRESE PER SOSTENERE INNOVAZIONE E LAVORO»

MARILENA LUALDI

Le piccole imprese per far fronte alle nuove raffiche di crisi hanno bisogno del credito. Per capire i loro bisogni e confrontarsi, la Bcc Brianza e Laghi, guidata dal presidente Giovanni Pontiggia e nata dall'aggregazione delle banche di credito cooperativo di Alzate Brianza e di Lesmo, aveva organizzato un focus group con le associazioni di categoria e i sindacati delle tre province di Como, Lecco e Monza. Adesso presenterà i risultati alla nuova Camera di Como e Lecco. Pontiggia spiega perché.

**Com'è nata prima di tutto quest'idea?**

L'idea parte da un fatto che in realtà risale a vent'anni fa. Quando la banca fece uno studio con il consorzio Aaster per approfondire una tematica precisa: ovvero cosa significasse passare da banca di paese a banca di distretto. Viste le varie evoluzioni, la logica era il coinvolgimento dei vari attori territoriali. Dopo un anno e mezzo



Giovanni Pontiggia, presidente della Bcc Brianza Laghi ARCHIVIO

dalla fusione con Lesmo, siamo diventati una banca di area vasta. Quindi siamo andati ad articolarci in tre ambiti provinciali differenti: abbiamo utilizzato lo stesso metro su un'area più ampia, intervistare gli stakeholder, come le associazioni, coinvolgendo anche i no-

stri dipendenti per formalizzare un percorso, spunto rafforzato da una questione molto semplice.

**Vale a dire?**

Lo scorso anno era stato presentato il piano della competitività e dello sviluppo dell'area

lariana, all'interno del quale abbiamo individuato tra le varie iniziative da intraprendere cinque tavoli strategici.

**Ricordiamo quali sono?**

Capitale umano, credito, sostenibilità, trasformazione tecnologica e passaggio generazionale.

le. Io ho voluto approfondire la tematica legata al discorso del credito. Nello studio si era espressamente indicato di promuovere un ecosistema legato ad esso.

**Che significa, concretamente?**

Un credito in grado di garantire un flusso costante per investimenti connessi all'innovazione. Perché vede, bisognava studiare alcune situazioni e l'elemento importante emerso era questo: il territorio sta cambiando e così le sfide del sistema produttivo. Dalle nostre interviste si è vista la richiesta dei nostri imprenditori di essere accompagnati proprio per reggere le sfide che ormai si vedono in orizzonte. Ma molti non riescono ancora a capire quali strategie mettere in campo. La prima domanda è come rispondere a quest'esigenza delle piccole imprese con partnership.

**C'è ancora però il timore atavico di unirsi?**

Ma oggi assistiamo a un'evoluzione di saperi e come si affronta una situazione che diventa un limite, cioè l'esigenza di capitale umano qualificato? Facendo nascere legami. Poi certo non si può non esaminare il ruolo del credito, considerando anche il cambiamento in quello delle banche.

**Spesso le piccole imprese dicono di sentirsi penalizzate rispetto al credito, confrontandosi con i grandi gruppi. Come dare risposte, quindi?**

Non facendo interrompere il ciclo per sostenere l'innovazione tecnologica. Perché dallo studio emerge come ci sia un vuoto nel sistema creditizio. Chi può essere in grado di riempirlo? Ci siamo posti questo obiettivo e cerchiamo di dare una risposta. E sono emersi altri temi. Uno, la difficoltà e la

solitudine della piccola e micro impresa di fronte ai grandi cambiamenti. Poi le problematiche della connessione dei territori e l'esigenza di una nuova mediazione sulla questione del credito. Con associazioni e imprese che sanno allearsi, ma ci vuole un luogo istituzionale di concertazione.

**Ce n'è uno piuttosto chiaro, no? La nuova Camera di commercio si sta adoperando su questi temi, oggi celebra la sua prima Giornata dell'Economia insieme.**

La Camera di commercio ha questo ruolo. Mai come in questo momento abbiamo questa grossa fortuna, al di là dei contenuti della riforma. In un momento in cui gli altri soggetti appaiono deboli, abbiamo una grande occasione. Enorme. Spiace solo una cosa. Che in questi primi mesi non si sia sentita l'esigenza di creare il tavolo del credito. Contrariamente a quanto si era indicato proprio nel piano di competitività. Al punto tale che - quando si è chiesto ai consiglieri di aderire ai vari tavoli - io ho dovuto partecipare a tutti. Perché il credito, capisce, è trasversale. Un altro punto che vorrei dire è che a distanza di sei mesi non è ancora stato fatto lo Statuto della Camera. Con i regolamenti. E ci sarebbe importante, anche per i bandi e la loro funzionalità. Il consiglio camerale andrebbe coinvolto a tamburo battente, per questi temi.

**Che cosa farete con il lavoro del focus group? Come proseguirà?**

Io metterò a disposizione della Camera di commercio il piano che abbiamo messo a fuoco con le associazioni. Lo offriamo, senza spirito polemico, davvero. Ma bisogna muoversi su quest'esigenza delle nostre imprese.

## Aerosol, c'è la parola fine Dichiarato il fallimento

**Valmadrera**

La sentenza inciderà sui tempi con cui gli ex lavoratori potranno recuperare parte delle spettanze

L'Aerosol Service Italiana di Valmadrera è stata dichiarata fallita.

Si conclude con questa sentenza, emessa dal Tribunale di Lecco, la lunga crisi dell'azienda

farmaceutica. Solo pochi anni fa, Aerosol era tra i leader di settore per le lavorazioni in conto terzi e dava da lavorare a 120 dipendenti, con un fatturato superiore ai 20 milioni di euro e produzione che riguardava anche la cosmesi e i dispositivi medici.

Poi, nell'autunno del 2016, il passaggio di proprietà dalla famiglia Fiocchi alla società Seconda Investimenti Srl, a sua volta controllata dalla Karma

Invest spa con sede in Lussurbugo. A capo dell'azienda arriva Giovanni Bartoli nel ruolo di amministratore unico.

Nonostante gli ordinativi non mancassero, l'Aerosol entra in crisi di liquidità. La situazione si aggrava sempre più: viene dismesso il ramo cosmetico, fornitori e lavoratori non vengono pagati, c'è la necessità di rimettere in regola l'impianto produttivo di via del Maglio. A fine 2017



L'azienda di Valmadrera

la produzione viene interrotta: le proteste, i presidi di dipendenti e sindacati e gli incontri in Prefettura e al tavolo di crisi della Provincia di Lecco non riescono a risolvere la situazione. I tentativi di trovare un acquirente non vanno a buon fine.

Con il passare delle settimane praticamente tutti i dipendenti silenziano per giusta causa, visti i 6-7 mesi di stipendi arretrati, in modo da non perdere il diritto a percepire l'assegno di disoccupazione. A metà 2018 Aerosol chiede di accedere al concordato, presentando un piano liquidatorio che prevedeva la cessione di tutte le attività aziendali per un totale di 11,7 milioni di euro a fronte di un passi-

vo complessivo è stimato attorno ai 17 milioni di euro. I creditori respingono e si arriva così alla sentenza di fallimento.

Una decisione che ha conseguenze dirette sulle tempistiche con cui gli ex lavoratori potranno iniziare a recuperare almeno parte delle spettanze a loro dovute: in media 6-7 mesi di stipendio, ferie, tredicesima e quattordicesima, per un valore complessivo di alcuni milioni di euro. Bisognerà attendere l'udienza per la verifica del passivo fissata per il 27 febbraio 2020 e poi altri 60 giorni per fare domanda all'Inps per le tre mensilità garantite e il Tfr. Per le restanti spettanze il fallimento farà il proprio corso. **S.Sca.**

COMPLESSO RESIDENZIALE «LE NOTE» - VIA G. TUBI - LECCO



IN COSTRUZIONE

- A4 MASSIMA EFFICIENZA ENERGETICA
- PICCOLI GIARDINI PENSILI
- ELEVATO COMFORT ACUSTICO
- SECURE-BOX PER CONSEGNE A DOMICILIO
- VIDEO SORVEGLIANZA CONDOMINIALE

CORTI COSTRUZIONI | WWW.CORTI.IT | INFO@CORTI.IT | 0341-286312 | VIA ROMA, 41 - LECCO

## **Decretato il fallimento dell'Aerosol Service di Valmadrera**

### **Si conclude in tribunale la crisi iniziata nel 2017**

VALMADRERA - E' arrivata nel tardo pomeriggio di ieri, mercoledì, la pubblicazione sul portale dei fallimenti della sentenza sul caso Aerosol Service: il tribunale di Lecco ha dichiarato fallita l'azienda valmadrerese.

Un verdetto atteso da giorni, dopo l'ultimo incontro del 23 ottobre al palazzo di giustizia di corso Promessi Sposi tra i referenti della società, curatori fallimentari e sindacati.

Il tribunale era chiamato a decidere se dare seguito alla richiesta dell'azienda di omologare il concordato, possibilità per nulla scontata dopo la bocciatura del piano concordatario da parte dell'adunanza dei creditori, oppure pronunciare la sentenza di fallimento.

L'Aerosol Service era specializzata in produzioni cosmetiche e farmaceutiche, ramo d'attività quest'ultimo acquistato all'asta (valore 2 milioni di euro) dalla società Farmol, circa un anno fa, con l'assunzione di una decina di lavoratori. Il numero di assunzioni dovrebbe salire a circa trenta persone ma si attende ancora l'autorizzazione dell'agenzia del farmaco per l'avvio della produzione.

Erano 110 i lavoratori di Aerosol prima della crisi, ne erano rimasti una cinquantina tutti dimessi nel giugno del 2018, dopo che già alcune mensilità non erano state pagate, all'annuncio dell'azienda di voler richiedere il concordato.

Fino all'ottobre del 2016, la realtà produttiva valmadrerese era proprietà della famiglia Fiocchi di Lecco, che poi ne ha ceduto le quote. La proprietà risultava ora essere in capo alla Seconda Investimenti Srl, a sua volta controllata dalla Karmainvest S.a., con sede in Lussemburgo. Nel 2017 l'inizio della crisi, con la sigla due contratti di solidarietà.



ALPI MEDIA GROUP

Network libero e indipendente di testate online

08 novembre 2019

*Goffredo di Amiens*

 [CERCA](#)

Lecco, 07 novembre 2019 | [ECONOMIA](#)

## Dichiarata fallita l'Aerosol Service Italiana di Valmadrera

*Per i lavoratori 6-7 mensilità arretrate, di cui solo 3 garantite dall'Inps.*





Sentenza di fallimento per l'Aerosol Service Italiana di Valmadrera. Questo quanto deciso dal Tribunale di Lecco dopo che l'assemblea dei creditori aveva respinto la proposta di concordato in liquidazione.

Il passivo complessivo di Aerosol era stato stimato attorno ai 17 milioni di euro: crediti prededucibili e privilegiati per 10,2 milioni di euro, di cui diversi milioni facenti riferimento agli ex lavoratori; e 6,78 milioni di euro per i crediti chirografari. L'attivo è invece composto principalmente da beni immobili per 3,6 milioni di euro, il ramo d'azienda farmaceutico che sarà poi venduto all'asta per 2 milioni di euro, impianti e attrezzature per 800mila euro, crediti per 420mila euro, canoni di locazione per 1 milione di euro, immobile in leasing stimato per quasi 4 milioni di euro. Il piano liquidatorio, che prevedeva la cessione di tutte le attività aziendali per un totale di 11,7 milioni di euro, negli scorsi mesi è stato però respinto dai creditori.

Si arriva così alla sentenza di fallimento. Una decisione che ha conseguenze dirette sulle tempistiche con cui gli ex lavoratori potranno iniziare a recuperare almeno una parte delle spettanze a loro dovute: in media 6-7 mesi di stipendio, ferie, tredicesima e quattordicesima, per un valore complessivo nell'ordine di alcuni milioni di euro. Dovranno attendere l'udienza per la verifica del passivo fissata per il 27 febbraio 2020 e poi altri 60 giorni per fare domanda all'Inps per le tre mensilità garantite e il Tfr. Per le restanti spettanze bisognerà attendere il corso del fallimento.

Si chiude così una vicenda che nel volgere di 4 anni ha portato Aerosol dal dar da lavorare a 120 dipendenti, con un fatturato superiore ai 20 milioni di euro e produzione nel farmaceutico, nella cosmesi e nei dispositivi medici, a scomparire.

PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



Contattaci  
338.358813  
pubblicita@alpimediagroup.com



Dopo il passaggio di proprietà dalla famiglia Fiocchi alla società Seconda Investimenti Srl, a sua volta controllata dalla Karma Invest spa che ha sede in Lussumburgo, avvenuto nell'ottobre 2016, a capo dell'azienda Giovanni Bartoli. La situazione finanziaria si aggrava sempre più: fornitori e stipendi non pagati, necessità di rimettere in regola l'impianto produttivo di via del Maglio, fino all'interruzione della produzione di fine 2017.

Con il passare delle settimane praticamente tutti i dipendenti si licenziano per giusta causa, non percependo retribuzione in media 6-7 mesi, in modo da non perdere il diritto all'assegno di disoccupazione. Un anno fa Aerosol chiede di accedere al concordato e cede il ramo farmaceutico alla multinazionale Farmol. Ora il fallimento.



### I nostri video



Alvin Berisha è finalmente salvo, ora il rientro in Italia

[TUTTI I VIDEO](#) ▶

### Articoli più letti

[CAMMINA CON NOI](#)



Dal Cainallo al Rifugio Brioschi sulla vetta del Grignone (Via della Ganda)

[CULTURA](#)

■



### ULTIMI ARTICOLI ▶





Una tela di Tintoretto a Lecco per riscoprire il Natale

[CAMMINA CON NOI](#)



Dalla Valgerola al rifugio Falc, tra laghetti e il Pizzo Tre Signori

[CAMMINA CON NOI](#)



Dall'Alpe di Paglio al Rifugio Santa Rita, tra la Val Varrone e la Val Blandino

*Ritrovaci su Facebook*



Be the first of your friends to like this

## *Link Utili*

- ▶ [Avvisi Comunità Pastorale Beato Mazzucconi e Beato Monza](#)
- ▶ [La webcam del Grignone al Rifugio Brioschi](#)
- ▶ [Webcam dai Piani di Bobbio](#)
- ▶ [Sali sul Campanile di Lecco](#)
- ▶ [Comune di Lecco](#)
- ▶ [Provincia di Lecco](#)
- ▶ [Info Montagna Sicura](#)
- ▶ [Ospedali di Lecco](#)
- ▶ [Decanato di Lecco](#)
- ▶ [Decanati e Parrocchie](#)

## *Alpi Media Group*

- ▶ [Valseriana News](#)
- ▶ [Valtellina News](#)
- ▶ [Como Live](#)

## *Caleidoscopio*

**8 Novembre** 1934 – L'Accademia di Svezia assegna il Premio Nobel per la letteratura a Luigi Pirandello.

## *Social*



